



Ministero dell'Economia e delle Finanze

DETERMINA A CONTRARRE

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'art. 32 comma 2, secondo cui *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.”*;

VISTO l'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale disciplina le modalità di affidamento, da parte della stazione appaltante, di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del medesimo decreto;

VISTO l'art. 30 del D.Lgs. 50/2016 in forza del quale nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, anche di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del medesimo decreto, *le stazioni appaltanti rispettano i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione*;

VISTO l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., ai sensi del quale *“tutte le amministrazioni statali e centrali e periferiche, (...), sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro”*;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., ai sensi del quale *“Le amministrazioni statali e centrali e periferiche, (...), per gli acquisti di beni e servizi pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (...)”*;

VISTA la Legge 07 agosto 2012, n. 135, di conversione del D.L. n. 95/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”* la quale dispone, all'art. 1, che *“Successivamente all'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip s.p.a. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa”*;

VISTA la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni statali di approvvigionarsi per il tramite di Consip s.p.a.;

PREMESSO che l'art. 24 bis del decreto legge 23 dicembre 2016, n. 237 - recante disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio - convertito in Legge 17 febbraio 2017, n. 15, ha istituito il *“Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria”*, con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria, adottando una *“Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale”*;

VISTO il Decreto interministeriale del 3 agosto 2017 registrato alla Corte dei Conti il 30 agosto 2017 con il quale sono stati nominati il Direttore e i membri del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria tra i quali figura anche il Ministero dell'Economia e delle Finanze e COVIP;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 7 aprile 2017, n. 31555, che istituisce, in applicazione al suddetto decreto legge 23 dicembre 2016, n. 237, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2017, il capitolo n. 1407, attribuito al Centro di Responsabilità *“Tesoro”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2018, n. 260397, con il quale si è provveduto alla ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto ministeriale 11 gennaio 2019, n. 540, con il quale il Ministro dell’Economia e delle Finanze assegna ai vari Centri di Responsabilità Amministrativa le risorse finanziarie per l’anno 2019, ai sensi dell’art. 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il decreto direttoriale n. DT 9603 - 04/02/2019 di attribuzione delle risorse finanziarie 2019 agli Uffici del Dipartimento del Tesoro, tra cui le risorse finanziarie del cap. 1407 “Spese per le attività del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria”;

VISTO il provvedimento prot. DT 76001 del 17/09/2018 con il quale il Direttore Generale del Tesoro ha delegato il dott. Giuseppe Maresca – Dirigente Generale alla firma degli atti autorizzativi relativi alle procedure di acquisto di beni e servizi gestiti dall’Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne (UCRE), predisposti nell’esercizio delle attività di competenza;

CONSIDERATO che, come descritto anche nella Strategia nazionale per l’educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale elaborata dal Comitato, *“In ambito previdenziale, i dati del Censis confermano che prevale un atteggiamento di “procrastinazione” nelle decisioni di pianificazione del proprio percorso previdenziale soprattutto quando vi è uno scarso livello di conoscenze finanziarie e del funzionamento del sistema di previdenza (sia di base, sia complementare)”*, che *“Il Censimento ha messo in luce, inoltre, che sono ancora poco diffusi i tentativi di valutare l’efficacia delle iniziative formative per assicurare un incremento stabile delle conoscenze e competenze finanziarie”*, che *“Per garantire l’innalzamento complessivo della qualità e dell’efficacia dell’offerta di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, il Comitato lavorerà insieme, da un lato, alle Istituzioni e agli Enti che compongono il Comitato stesso e, dall’altro, insieme ai soggetti, pubblici e privati, che al di fuori del Comitato si faranno promotori di iniziative di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale”*, che *“L’elevata qualità delle attività del Comitato verrà perseguita anche attraverso collaborazioni stabili con il mondo accademico e centri di ricerca riconosciuti come eccellenze nelle materie di interesse”*;

VISTO che il Programma triennale di attuazione della Strategia, adottato dal Governo a febbraio 2018 dopo aver ricevuto i pareri favorevoli delle Commissioni Bilancio e di quelle Finanze di entrambi i rami del Parlamento, prevede nel paragrafo 3.3. *iniziative in favore degli adulti*, e che il Comitato intende promuovere e coordinare le iniziative di educazione finanziaria, previdenziale ed assicurativa nei luoghi di lavoro e in particolare di potenziare progetti-pilota che hanno avuto un riscontro positivo, richiamando al riguardo l’esperimento di educazione previdenziale e finanziaria condotto dal Centro Baffi Carefin (*Centre for Applied Research on International Markets, Banking, Finance and Regulation*) dell’Università Bocconi di Milano con un fondo pensione negoziale, su una scala significativa di lavoratori, ottenendo rilevanti riscontri in termini di *retiree behaviour* e di misurazione dell’alfabetizzazione finanziaria e demografica;

RITENUTO pertanto opportuno promuovere progetti-pilota di educazione previdenziale e finanziaria nei posti di lavoro rivolti ad adulti che prevedano l’applicazione del sopraccitato modello elaborato dal Centro di ricerca universitario Baffi Carefin, di rilevazione dell’efficacia delle iniziative e di valutazione dell’alfabetizzazione previdenziale e finanziaria;

VISTO il verbale della riunione del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria del 20 novembre 2018 in cui è stato approvato dai membri del Comitato il progetto *“educazione previdenziale sul posto di lavoro”*, presentato dalla dott.ssa Giacomel di COVIP, da svolgersi in collaborazione con Assofondipensione e con il coinvolgimento del centro di ricerca Baffi Carefin dell’università Bocconi, in quanto ha già sviluppato in Italia lo specifico *know how* necessario per l’implementazione di un simile progetto e sperimentato su larga scala esperimenti di educazione previdenziale-finanziaria con l’applicazione di metodi “rigorosi” nella fase di disegno dell’esperimento, di rilevazione dell’efficacia delle iniziative e di valutazione dell’alfabetizzazione previdenziale e finanziaria.

VISTA la nota del 27/02/2019 (prot. in entrata 17710 del 27/02/2019) con la quale il Direttore del Comitato, nel trasmettere la delibera del Comitato del 20 novembre 2018, comunica la volontà di realizzare un progetto-pilota di educazione previdenziale nei posti di lavoro in favore degli adulti da attuare con il coordinamento del Comitato, in collaborazione con COVIP, con Assofondipensione, l'associazione rappresentativa dei fondi pensione negoziali e con il Centro di ricerca Baffi-Carefin dell'Università Bocconi di Milano e richiede al Dipartimento del Tesoro di avviare le procedure amministrative finalizzate all'affidamento del servizio a tale Centro di ricerca per la realizzazione del progetto;

CONSIDERATO che il valore stimato del progetto è pari a 38.000,00 euro, IVA in regime di split payment esclusa, come da delibera del Comitato di cui alle premesse;

RITENUTO di ricorrere all'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione dei predetti progetti mediante affidamento diretto ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016, in considerazione degli importi dei singoli progetti al di sotto dei 40.000,00 euro e della qualificazione dei soggetti coinvolti, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, proporzionalità, non discriminazione, rotazione, pubblicità e trasparenza;

RILEVATO che non sono attive convenzioni-quadro per i servizi di cui alle premesse e che il suddetto Centro di ricerca universitario non è presente sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e pertanto si procederà mediante affidamento con lettera-ordine previa richiesta di offerta per la realizzazione del progetto in questione;

CONSIDERATO che il capitolo di spesa 1407/pg1 assegnato in gestione all'UCRE dispone dei relativi stanziamenti necessari alla copertura delle spese connesse con la fornitura di che trattasi;

D E T E R M I N A

- di avviare la procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016 ed autorizzare la relativa spesa, che graverà sul cap1407/1 del bilancio di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio finanziario 2019, per la realizzazione di un progetto pilota di educazione previdenziale nei posti di lavoro in favore degli adulti, in collaborazione con COVIP e Assofondipensione e con il coordinamento del Comitato, con il centro Baffi Carefin Centre for Applied Research on International Markets, Money Banking and Regulation (Baffi Carefin) – Università Bocconi- Via Roentgen 1 - 20136 Milano, Codice Fiscale e P.IVA 03628350153, i cui elementi essenziali sono di seguito indicati:

descrizione del progetto-pilota di educazione previdenziale nei posti di lavoro

Il progetto consisterà nelle seguenti attività:

- disegnare in modo rigoroso un esperimento di educazione previdenziale da rivolgere ad adulti da condurre nei posti di lavoro;
- selezionare un campione di aziende (da trattare e di controllo) che permetta di raggiungere una scala significativa di lavoratori. Il campione trattato riceverà del materiale informativo al fine di trasmettere concetti utili per la pianificazione previdenziale e stimolare in modo motivato la valutazione dell'adesione alla previdenza complementare. Il campione di controllo fungerà da riferimento per valutare gli effetti dell'esperimento in comparazione con il campione trattato;
- misurare i risultati in termini di comportamenti analizzando se gli individui si attivano per chiedere ulteriori informazioni (delegati aziendali, CAF/patronati e fondi pensione di riferimento per le aziende che partecipano al progetto) e valutandone le adesioni (da quali aziende provengono i lavoratori che hanno aderito);
- misurare il livello di *literacy* mediante un questionario;
- illustrare le evidenze preliminari e condividere le esperienze nell'ambito della seconda edizione del Mese dell'educazione finanziaria – Ottobre 2019;
- valutare i risultati dell'esperimento per l'avvio su ampia scala di iniziative di educazione previdenziale nei luoghi di lavoro.

durata del contratto

L'affidamento del servizio avrà una durata di 12 mesi circa a decorrere dalla data di stipula del contratto.

valore stimato del servizio

Il valore massimo è complessivamente stimato in Euro 38.000,00 (Euro trentottomila/00), IVA in regime di split payment esclusa.

- di procedere alla stipula del contratto con il centro Baffi Carefin (Centre for Applied Research on International Markets, Money Banking and Regulation) – Università Bocconi - per la realizzazione del progetto di cui alle premesse mediante lettera-ordine, previa verifica della congruità dell'offerta presentata e della regolarità dei requisiti e della documentazione amministrativa prevista per la stipula con i fornitori da parte delle Pubbliche Amministrazioni sulla base della normativa vigente.

IL DIRIGENTE GENERALE
(Dott. Giuseppe Maresca)
Firmatario1